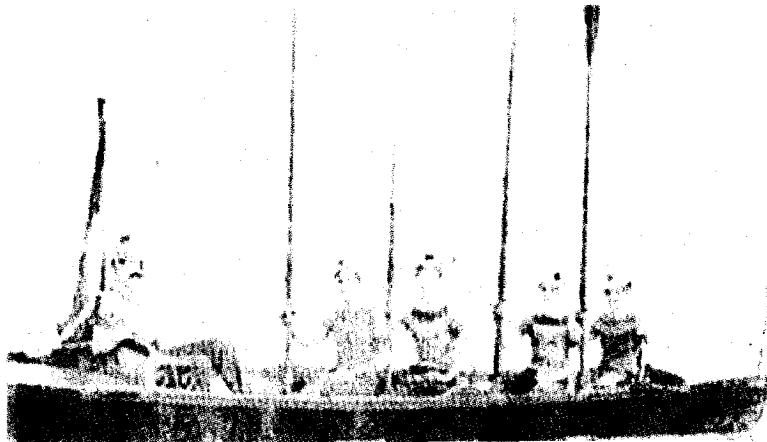


## Il raid Genova-Roma a remi si ripropone dopo 128 anni



L'armo della Colombo protagonista del raid Genova-Roma del 1880

**LA REMATA** è una celebrazione e un remake: 120 anni dalla nascita della federazione italiana canottaggio, 128 dal raid Genova-Roma, organizzato dalla Cristoforo Colombo. Rematori e timoniere, cinque giovanotti con nomi che più genovesi non si può: Bagnasco, Rosasco, Castello, Vassallo, Solari. A Roma, da dieci anni capitale, giunsero in tempo per un piccolo riposo e per chinare ancora le schiene, vogare e vincere sul Tevere. In tribuna, Umberto I. Da oggi il Gruppo Sportivo Speranza ripropone quel mondo che fu. Alle prime luci, due barche da canottaggio costiero (coastal rowing suona meglio ma ogni tanto anche un po' d'italiano non fa male...) da quattro vogatori più timoniere penderà il via dalla sede del Rowing 1890: prima breve tappa allo Scoglio di Quarto e poi via per l'avventura vera, otto giorni (tempo permettendo) per lasciarsi alle spalle i 548 km che dividono Genova dal centro di Roma, raggiungibile risalendo (controcorrente) il Tevere. Capiterà il 26 giugno. Giornata più dura, 23 giugno: 74 km da Orbetello a Civitavecchia. Ma anche oggi non si scherza. Stamattina 45 km da Genova a Sestri Levante, al pomeriggio 29 per rag-

giungere Monterosso. Sono stati in tanti, in questi mesi, a preparare l'evento ma la persona che ha buttato un patrimonio, in termini di lavoro e passione, è Claudio Loreto: la sua ricerca storica sul raid umbertino è un piccolo saggio storico. Per andare in scena, il Rowing ha potuto contare su molti alleati, prima di tutto le braccia forti dei canottieri propri ma anche di Speranza, Murcarolo, Elpis, Pallanza, Sanremo, Lario di Como, Esperia di Torino, Cariddi di Messina, Siracusa, persino di Derry City. D'altra parte, cos'è il canottaggio costiero se non al proposizione agonistica delle vecchie barche da pesca e da soccorso che possono essere ammirate sulle tormentate coste del Donegal, nelle piccole insenature delle Aran?

Di certo c'è che questo nuovo modo di intendere il remo sta facendo proseliti e scatenando pulsioni organizzative. Oggi l'Elpis mette in scena la traversata Genova-Giraglia-Portofino, una non stop per procurarsi calli dolorosi e gioia forte. E tra il 17 e il 19 ottobre Sanremo ha in agenda i Mondiali di questo sport nuovo e coinvolgente: chi ha detto che a star seduti ci si riposa?

G. CIM.